

STUDIO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE POLITICHE DELLA REGIONE TOSCANA PER IL TRASPORTO PUBBLICO

CLIENTE: *Regione Toscana - Dipartimento Politiche del Territorio, Trasporti ed Infrastrutture*

PERIODO DELL'INCARICO: *1996-1997*

CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ:

Il Dipartimento Politiche del Territorio, Trasporti ed Infrastrutture della Regione Toscana ha incaricato TRT di fornire il supporto tecnico alla revisione degli strumenti legislativi, amministrativi e di pianificazione nell'ambito delle azioni di riforma del Trasporto Pubblico Locale.

I temi affrontati sono stati organizzati in due grandi aree tecniche:

A) *pianificazione*

B) *regolazione economica.*

Entrambe le aree sono state considerate centrali per il conseguimento degli obiettivi pubblici. Per la prima si sono analizzati gli strumenti di pianificazione e di gestione delle risorse pubbliche, con particolare attenzione ai rapporti tra i diversi livelli dell'amministrazione e agli aspetti metodologici (il problema degli obiettivi dell'intervento pubblico e la necessità di valutare configurazioni alternative di piano quantificandone con cura gli effetti rispetto agli obiettivi, in modo da selezionare l'alternativa più efficiente/efficace, e di finalizzare i sussidi pubblici al conseguimento dei risultati).

Per l'area della regolazione, si è prefigurato uno scenario competitivo del settore, individuando gli strumenti più efficaci al fine di garantire da un lato la contestabilità del mercato e dall'altro comportamenti "virtuosi" da parte delle imprese produttrici.

Lo studio è stato suddiviso in due fasi.

1. I risultati della prima fase, conclusa nel mese di febbraio 1997, hanno portato alla definizione di due scenari di riforma. I due scenari sono differenziati per il grado di autonomia riconosciuta agli enti locali (Province e Comuni) nella programmazione e finanziamento dei servizi.
A partire dalla selezione dello scenario favorito dal decisore pubblico - scenario decentrato - è stata sviluppata la seconda fase di attività, pervenendo alla definizione di uno scenario di riforma "a regime": disegno istituzionale, disegno di regolazione, disegno societario, disegno funzionale.
2. La seconda fase del lavoro si è conclusa nell'ottobre 1997 con la definizione degli interventi da attuare nel breve periodo per conseguire l'assetto definito dallo scenario a regime.